



I fatti della città

Un finanziamento di 250mila euro per la formazione

Il Comune di Benevento ha ottenuto un finanziamento di 250 mila euro da parte del ministero della Funzione pubblica per la formazione del personale.

Il finanziamento è destinato alla crescita professionale di esperti in "Politiche di sviluppo e coesione". Si tratta di un bando di concorso europeo, a cui il Comune ha partecipato grazie ad un progetto elaborato dall'ufficio formazione dell'ente.

Un progetto che ha ottenuto il primo posto in graduatoria tra quelli finanziati.

Si tratta, quindi, di risultato di grande prestigio, che consentirà di proseguire l'attività formativa destinata all'aggiornamento professionale del personale dell'ente.

Un'attività che l'amministrazione ha avviato negli ultimi anni in modo programmatico e continuativo.

Il corso consentirà, in particolare, di acquisire una preparazione specifica nelle politiche di sviluppo e coesione collegate ai fondi di finanziamento della Comunità economica europea e, conseguentemente, darà la possibilità al Comune di avere personale in grado di intercettare fondi di finanziamento europei.

L'attività formativa sarà effettuata con l'ausilio del Foromez.

Si punta alla riqualificazione e all'adeguamento delle piccole e medie imprese operanti nel centro storico

Nuovi fondi al commercio

Publicato il secondo bando. Domande entro il 2 maggio

C'è tempo fino al 2 maggio per partecipare al secondo bando Pit finalizzato al "Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell'ambito dei programmi di recupero e sviluppo urbano". È stato pubblicato, infatti, lunedì 30 gennaio sul bollettino ufficiale della Regione Campania il nuovo bando - Asse V Misura 5.2 - inserito nel POR Campania 2000/2006 destinato alla riqualificazione e all'adeguamento delle piccole imprese artigianali, commerciali e di servizi localizzate nel centro storico di Benevento. Si tratta di una nuova opportunità che segue di pochi mesi il primo bando i cui termini sono scaduti lo scorso 14 dicembre. A differenza del primo bando però, potranno produrre domanda per la riqualificazione della propria attività anche coloro che hanno il locale commerciale ipotecato, a patto che l'ipoteca sia stata accesa per l'acquisto del locale.

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le microimprese e le piccole imprese, appartenenti al macrosettore "artigianato" e al macrosettore "commercio e servizi". Sono ammissibili le iniziative finalizzate alla riqualificazione e all'adeguamento di unità locali di attività imprenditoriali esistenti, localizzate in centro storico. Le spese ammissibili

sono relative a: progettazioni e studi; opere murarie ed assimilate; impianti, macchinari ed attrezzature; immobilizzazioni immateriali; servizi reali. È in ogni caso escluso l'acquisto di immobili.

La domanda di contributo ed il formulario di progetto devono essere elaborati, pena l'inammissibilità, utilizzando esclusivamente la specifica modulistica messa a disposizione dall'amministrazione comunale di Benevento. La domanda di contributo ed il formulario di progetto dovranno essere firmati dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.

Gli originali della domanda, su supporto cartaceo ed informatico, nonché la documentazione amministrativa e tecnica prescritta, dovranno essere racchiusi in un unico plico sul quale dovrà essere apposta la dicitura "POR CAMPANIA 2000-2006 - P.I. Benevento: Il futuro nella storia - Misura 5.2 - Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell'ambito di programmi di recupero e sviluppo urbano - Riqualificazione ed adeguamento imprese artigianali, commerciali e di servizi". La domanda di contributo, completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire al Protocollo Generale del Comune di Benevento, sito in via

Annunziata - palazzo Mosti, entro le ore 12,00 del 2 maggio 2006.

Gli eventuali fondi non assegnati del primo bando confluiranno nel totale dei fondi messi a disposizione con questo secondo bando, che prevede l'erogazione di agevolazioni come sovvenzioni dirette a titolo di contributo in conto capitale nella forma di minimis. L'intensità massima degli aiuti è pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo della quota di finanziamento pubblico di 50.000 euro, nel rispetto del massimale di contribuzione pubblica di € 100.000 totali per qualsiasi aiuto percepito a titolo di de minimis su un periodo di 3 anni. I fondi da ripartire ammontano a ben 1.557.000,00 euro a cui bisogna aggiungere gli eventuali residui del primo bando. Tra le certificazioni da produrre ci sono le referenze bancarie che dovranno attestare la possibilità di copertura da parte della ditta richiedente di almeno il 25% del finanziamento richiesto.

Bisogna ricordare inoltre che per poter beneficiare dei contributi previsti dal bando, le aziende interessate dovranno aprire un conto bancario dedicato alla riqualificazione del locale. Su questo conto corrente il Comune provvederà ad



accreditare le somme spettanti. Solo le spese registrate su tale conto, insieme alle relative fatture, costituiranno documentazione utile alla certificazione dei costi affrontati per la ristrutturazione. Il bando integrale è disponibile presso il settore sviluppo economico ed è scaricabile dal sito web del Comune di Benevento.

Per quanto riguarda il primo bando, infine, la graduatoria provvisoria verrà pubblicata entro metà marzo. Dalla pubblicazione dovranno trascorrere trenta giorni utili per poter ricevere eventuali ricorsi ed altri trenta per poterne valutare l'ammissibilità.

Entro metà di maggio quindi, sarà pronta la graduatoria definitiva.

Riguardano il settore turistico e la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici

Operativi i corsi di formazione del Pit

L'iniziativa rientra nell'ottica di complessivo rilancio del centro storico

Sono operativi i primi quattro corsi di formazione professionale collegati al progetto integrato Benevento: il futuro nella Storia promosso dal Comune di Benevento.

Due corsi sono affidati al Centro di formazione maestranze edili della provincia di Benevento.

Il primo è finalizzato a creare la figura di esperto nella conservazione e valorizzazione dei manufatti dell'arte contemporanea ed è riservato a 15 dipendenti della pubblica amministrazione con laurea in architettura, lettere o giurisprudenza. Un'iniziativa che punta quindi a rafforzare il turismo culturale nella provincia di Benevento, attraverso la riqualificazione del personale in servizio presso il Comune e presso le altre amministrazioni.

Il secondo corso formerà, invece, esperti nella conservazione e nel restauro di giardini e parchi storici ed è riservato a 15 disoccupati o inoccupati, in possesso del diploma di scuola media superiore.

L'obiettivo è quello di formare esperti in grado di progettare il restauro e la conservazione di giardini e parchi storici, ai fini della valorizzazione e fruizione delle aree verdi.

Gli interessati a questi corsi possono chiamare il numero telefonico 0824/29648, visitare il sito www.cfmne.bn.it o inviare una mail all'indirizzo cfmnebn@virgilio.it

Altri due corsi sono affidati, invece, all'istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri di Benevento "Le Streghe" e riguardano le figure professionali di operatore dei servizi di segreteria e ricevimento nonché quelle di operatore dei servizi turistici.

Finalità del primo corso è quella di formare operatori in grado di organizzare e gestire flussi turistici in entrata e in uscita, sia dal punto di vista amministrativo e contabile che dell'infor-



mazione e dell'assistenza al cliente

Finalità del secondo corso, invece, è quella di formare operatori in grado di promuovere e organizzare attività a sostegno del turismo culturale, congressuale, enogastronomico.

Entrambi i corsi sono riservati a 15 soggetti inoccupati o disoccupati in possesso del diploma di scuola media inferiore. Chi fosse interessato può chiamare il numero telefonico 0824/363486 o visitare il sito www.ipsarlestreghe.it

I corsi di formazione, com'è noto, rientrano tra gli interventi del Pit del Comune di Benevento, che punta al recupero e alla riqualifi-

cazione del centro storico per lo sviluppo di attività culturali, congressuali e di servizi direzionali. Esso si articola in interventi di recupero e valorizzazione dei beni culturali, in azioni di sostegno del tessuto imprenditoriale, commerciale e artigianale, in interventi di formazione e riqualificazione delle risorse umane, in un'ottica di riorganizzazione urbanistica complessiva e di rafforzamento del sistema turistico.

Fatta eccezione per il corso riservato ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ai partecipanti sarà assicurata un'indennità di frequenza oraria.

ABC, si punta sui beni artistici e sulla cultura

Approvato dalla giunta comunale il progetto ABC (Arte/Benevento/Cultura) realizzato in collaborazione con il coordinamento del Prusst Calidone.

Obiettivo generale del progetto è quello di informare/formare sia i dipendenti della pubblica amministrazione che i portatori di interessi locali in modo da affrontare la programmazione dello sviluppo della città assumendo come punto di forza la ricchezza di beni culturali.

Il progetto può essere definito, per l'ampiezza degli interventi compresi al suo interno, un contenitore di eventi legati al territorio beneventano in cui le componenti culturali e artistiche, tanto del passato come del presente, sono le protagoniste assolute. Un'opera di ripensamento e riqualificazione delle attività culturali, turistiche e lavorative del territorio di Benevento senza precedenti.

In quest'ottica l'elemento guida che ha sotteso ABC è la realizzazione di un polo formativo sui beni e le attività culturali attraverso la realizzazione di una mostra d'arte contemporanea negli spazi espositivi realizzati in Palazzo Paolo V, la creazione di un polo bibliotecario diffuso sul territorio cittadino, l'avvio di un percorso formativo specifico sullo sviluppo in relazione alle presenze archeologiche e storiche attraverso una consultazione di idee sul tema della qualità urbana.

L'iniziativa rientra nell'ambito della sperimentazione finanziata dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che si sta realizzando con attività finalizzate alla formazione mediante le tecniche del *learning by doing* (imparare attraverso il fare), dell'*action learning* (apprendimento basato sull'esperienza) e dell'*action research* (ricerca azione).